

/Open Post.it/



/Meta
Club/

CHI SIAMO/

Il MetaClub è un'associazione fondata nel 2007 da studenti di filosofia dell'Università Ca' Foscari di Venezia. A questo gruppo originario si sono poi aggiunte nuove collaborazioni di studenti con diversa provenienza, sia di università italiane che europee.

PERCHÉ/

Si avverte la singolare mancanza, in ambito universitario, non tanto di luoghi di fruizione della cultura, quanto di produzione e partecipazione attiva della stessa, di luogo pratico di prova in cui poter “fare i filosofi”. L'Associazione, riconosciuta dall'Università Ca' Foscari, si impegna così a proporre cicli di incontri a carattere seminariale, gestiti da studenti con il supporto (morale e materiale) di alcuni professori.

CHE COSA/

Post, la nostra rivista.

Una pubblicazione periodica (stampata da Mimesis Edizioni) in cui l'approfondimento filosofico sconfinava in altre discipline: scienze sociali, letteratura, politologia, economia, matematica, fisica, etc. Un luogo di formazione e collaborazione, in cui il rigore scientifico si accompagna alla curiosità della ricerca.

Questo sito e il forum sono, allo stesso tempo, la sua vetrina e il suo laboratorio.

STORIA/

2007/2008

“Che cosa significa essere di Destra o di Sinistra?”

“Che cosa significa essere di Destra o essere di Sinistra?”, il primo “banco di prova” dell'Associazione è il ciclo di incontri a carattere seminariale sulla differenza tra le categorie (non solo, anche se soprattutto, politiche) di Destra e di Sinistra.

Il problema è stato affrontato con differenti prospettive: una più storico-politica (introdotta dal prof. L. G. Goisis), una economica (grazie alla prof. M. Turchetto), una linguistica (suggerita dal prof. L. Perissinotto) e una ermeneutica (di questa si è occupato il prof. G. L. Paltrinieri).

Gli incontri erano gestiti in modo tale da non rispecchiare le solite lezioni frontali gestite ex cathedra. Gli interventi dei professori, a cui va ancora il nostro ringraziamento, venivano introdotti dagli studenti e seguiti da relazioni che alcuni membri dell'Associazione di volta in volta preparavano, facendosi essi stessi relatori. Gli altri membri dell'Associazione, seduti in platea, avevano il compito di animare la discussione, riempiendo eventuali silenzi con domande maturate dalla riflessione comune su questi temi.

L'effetto generale è stato soddisfacente: da parte dei professori come da parte degli studenti, l'idea di tenere dei brevi interventi che favorissero l'accendersi di una discussione successiva, più che la volontà di indottrinare l'auditorio su un tema specifico, hanno rappresentato a nostro parere la chiave giusta per gestire questa iniziativa.

2008/2009

“Post” e “Openpost.it”

Spinta dal riscontro positivo della precedente iniziativa, l'Associazione si propone un nuovo progetto per l'anno a venire: una rivista filosofica creata interamente da contributi studenteschi. Subito si accende la discussione sulla proposta, soprattutto per chi individua nel mezzo cartaceo una sorta di “tradimento” della vocazione collaborativa originaria tra “ideatore” e “utente” che era stata la molla del ciclo di incontri su Destra e Sinistra: in altre parole, l'asimmetria che si gioca tra chi produce la rivista e chi ne fruisce non sembrava un coerente proseguimento della nostra attività. Risolti i problemi in questo senso, l'Associazione si dedica con entusiasmo a questo progetto.

Se il testo, almeno in senso tradizionale, non è in grado di superare le difficoltà sopra citate (la differenza tra il sapere e il potere di chi produce e di chi fruisce di una rivista), sicuramente l'ipertesto può: prende corpo quindi l'idea di affiancare, al canale di distribuzione editoriale della rivista, il canale multimediale di progettazione della stessa.

Ipertesto e testo sono concepiti, nel nostro progetto, in modo che l'uno richiami incessantemente l'altro, in modo che i confini della carta stampata si possano dilatare indefinitamente e, nel contempo, il lavoro parallelo che si svolgerà all'interno di questo sito trovi poi un riscontro nel successivo numero della rivista.

Il formato stesso a cui abbiamo pensato è un foglio orizzontale rettangolare: diviso in colonne, richiama da vicino la schermata di un PC; la sua grafica di ampio respiro ci permette di inserire una prima traccia di multimedialità: non solo testo, ma immagini, e anche spazio per i commenti – dei lettori, ma anche degli stessi membri dell'Associazione: far filosofia è un *work in progress*.

Dall'altro lato, il sito sarà provvisto di due sezioni: nella prima, 4/Post., è presente un archivio in cui potranno essere caricati contributi eterogenei (appunti di corsi, riflessioni personali, elaborati, etc.) da parte di qualsiasi utente del sito, previo vaglio del comitato di redazione.

La seconda parte consta invece di un forum, il vero luogo di elaborazione delle idee e dello scambio filosofico: almeno nelle nostre intenzioni, il materiale per il numero successivo della rivista nascerà proprio da qui, dalle aspettative degli utenti, dai loro interessi, dalle loro obiezioni, dal dialogo insomma.

Una rivista che è un po' di tutti e per tutti (mai per nessuno), e che non vorrebbe essere l'ennesimo prodotto di nicchia, che interessa solo agli specialisti; piuttosto qualcosa che, per la sua stessa genesi, rappresenta quello che filosoficamente si intende per "comune".